



GISMONDI

GRUPPO GISMONDI
BILANCIO CONSOLIDATO AL
31 dicembre 2025

Gismondi 1754 S.p.A.

Sede legale: Genova – Via San Vincenzo 51/1

Capitale Sociale: Euro 819.920 Interamente versato

Codice fiscale e P.I.: 01516720990

Registro delle Imprese di Genova: GE 415407

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE		Bilancio Consolidato 31-dic-25	Bilancio Consolidato 31-dic-24
ATTIVO			
A) Crediti Verso Soci per versamenti ancora dovuti			
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e ampliamento	7.337	7.224
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.000	1.000
3)	Diritti di brevetto industriale	-	-
4)	Concessioni licenze e marchi	945.109	1.021.215
5)	Avviamento	711.432	803.648
5.bis)	Differenza da Consolidamento	-	-
6)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	-
7)	Altre	15.357	12.188
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.680.235	1.845.276
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	268.968	277.650
2)	Impianti e macchinari	80.601	100.289
3)	Attrezzature industriali e commerciali	80.292	119.275
4)	Altri beni	127.951	211.117
5)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni materiali	557.812	708.331
III-	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni		
	a) imprese controllate	-	10.000
	d) altre imprese	2.153	17.109
2)	Crediti		
	d) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	28.564	35.035
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	30.717	62.144
	Totale immobilizzazioni (B)	2.268.764	2.615.751
C) Attivo circolante			
I -	Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	1.223.760	644.815
4)	prodotti finiti e merci	9.505.627	10.864.926
	Totale rimanenze	10.729.387	11.509.741
II -	Crediti		
1)	Verso clienti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.988.816	3.009.502
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	Verso imprese controllate		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	362.696
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Verso imprese controllate dalla controllante		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.211	89.206
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	Verso controllanti		

	a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4bis)	Crediti Tributari		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.416.032	1.632.536
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4ter)	imposte anticipate		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	174.983	225.678
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	153.311	230.459
5)	Verso altri		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	421.717	385.452
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.932	2.932
	Totale crediti	5.162.003	5.938.461
III -	Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:		
	g) altri titoli	-	-
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
IV -	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	804.008	1.049.703
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	27.298	53.217
	Totale disponibilità liquide	831.306	1.102.920
	Totale attivo circolante (C)	16.722.696	18.551.122
D) Ratei e risconti			
	d.1) Ratei attivi	1	1
	d.2) Risconti attivi	55.908	65.265
	Totale ratei e risconti (D)	55.909	65.266
	TOTALE ATTIVO	19.047.368	21.232.139
	PASSIVO		
	A) Patrimonio netto		
	Di spettanza del gruppo:		
I -	Capitale sociale	819.920	819.920
II -	Riserva sovrapprezzo azioni	5.220.215	5.263.531
III -	Riserva da rivalutazione	864.734	864.734
IV -	Riserva legale	68.243	68.243
V -	Riserva azioni proprie	(49.102)	(49.102)
VII -	Altre riserve	699.082	982.178
	Utile (perdita) portato a nuovo	1.683.379	2.892.498
	Riserva da consolidamento	331.325	330.553
	Riserva da conversione	186.876	239.202
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	253.461	(1.149.335)
	Sub Totale patrimonio netto (A)	10.078.134	10.262.423
	Di spettanza di terzi:		
I -	Patrimonio netto di terzi	-	-
II -	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-
	Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-
	Totale patrimonio netto	10.078.134	10.262.423
	B) Fondi per rischi e oneri		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600
3.bis)	Fondo di Consolidamento	-	-
	Totale fondi rischi e oneri (B)	36.600	36.600
	C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	185.852	211.618
	D) Debiti		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	103.405	234.190
4)	Debiti verso banche		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.940.174	3.158.650
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.253.787	3.393.984
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.940	-
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	25.258	-
6)	Acconti:		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	92.730	7.449
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	Debiti verso fornitori		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.087.000	2.305.345
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.990	9.971
9)	Debiti verso controllate		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	Debiti verso controllanti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	Debiti tributari		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	251.909	378.857
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	186.776	26.394
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	35.050	53.722
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14)	Altri debiti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	637.171	917.419
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10
	Totale debiti (D)	8.629.191	10.485.981
E) Ratei e risconti			
	a) Risconti passivi	-	-
	b) Ratei passivi	117.591	235.517
	Totale ratei e risconti (E)	117.591	235.517
TOTALE PASSIVO		19.047.368	21.232.139

CONTO ECONOMICO

Bilancio Consolidato	Bilancio Consolidato
31-dic-25	31-dic-24

A) Valore della produzione

1)	Ricavi delle vendite	10.606.572	12.229.850
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	-	34.336
5)	Altri ricavi e proventi	648.661	478.106
	a) altri ricavi e proventi	225.197	453.492
	b) Contributi in conto esercizio	423.464	24.614
	Totale valore della produzione (A)	11.255.233	12.742.292

B) Costi della produzione

6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.592.751	3.373.325
7)	Per servizi	4.616.995	6.139.397
8)	Per godimento di beni di terzi	420.205	399.416
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	894.702	1.601.974
	b) oneri sociali	222.513	369.810
	c) trattamento di fine rapporto	46.348	67.919
	e) altri costi	33.140	27.011
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	174.292	183.789
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	78.442	107.581
	c) svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
	d) svalutaz crediti compresi nell'attivo circ e disp liquide	-	1.538
11)	variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	910.822	1.375.069
12)	accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	233.855	97.527

Totale costi della produzione (B)	10.224.064	13.744.356
--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi della produzione	1.031.169	(1.002.064)
---	------------------	--------------------

C) Proventi e oneri finanziari

16)	Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- <i>da altri</i>	1	2
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	- <i>altri</i>	371.330	479.041
17bis)	utili e perdite su cambi		
	a) utili su cambi	27.426	70.140
	b) perdite su cambi	187.827	28.622

Totale proventi e oneri finanziari (C)	(531.729)	(437.521)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-

	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività fin.(D)		-	-
Risultato prima delle imposte		499.439	(1.439.585)
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) correnti	99.309	65.070
	b) differite (anticipate)	146.669	(355.320)
27)	Utile (perdita) dell'esercizio prima assegnazione ai terzi	253.461	(1.149.335)
23)	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	253.461	(1.149.335)

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio Consolidato	Bilancio Consolidato
	31-dic-25	31-dic-24
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	253.461	(1.149.335)
Imposte sul reddito	245.978	(290.250)
Interessi passivi/(interessi attivi)	531.729	479.041
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.031.169	(960.544)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	17.333	67.919
Ammortamenti delle immobilizzazioni	328.455	291.369
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(391.050)	(112.753)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	987.985	(714.008)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	780.355	1.396.204
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(22.737)	2.102.514
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(222.427)	(1.758.704)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.357	74.896
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(117.920)	98.402
Altre variazioni del capitale circolante netto	507.712	(348.403)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.922.325	850.901
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(531.729)	(479.041)
(Imposte sul reddito pagate)	(142.535)	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(45.575)	(41.918)
Totale altre rettifiche	(719.840)	(520.959)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.202.485	329.942
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	(33.040)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	868	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(9.199)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.039	14.856
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	(12.023)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(6.471)	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		

(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.763)	(30.207)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.358.672)	814.383
Accensione finanziamenti	-	250.000
Rimborso finanziamenti	(99.586)	(1.374.847)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.458.258)	(310.464)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(271.614)	(10.731)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2025 2024	1.102.921	1.113.652
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 2024	831.306	1.102.921

1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Gismondi (anche solo il “Gruppo”) opera, sin dal 1754, nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio.

Il Gruppo realizza e vende gioielli caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull’oro e da una grande artigianalità che evidenziano un’equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo.

I gioielli vengono spesso realizzati su misura; in tal caso, il prodotto finito risulta essere frutto di un lavoro che unisce le esigenze del cliente e lo stile proprio di Gismondi.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 28 punti vendita, di cui 4 boutique dirette (1 Genova, 2 Portofino e 1 St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in franchising (Praga) uno in Qatar e n. 22 wholesales (USA, Medio Oriente, Europa e Italia).

Per maggiori informazioni circa nuovi punti vendita si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”

2 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Gismondi evidenzia un utile di periodo di pertinenza del gruppo pari ad Euro 253.461 ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a Euro 10.078.134 al 31 dicembre 2025.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Gismondi.

2.2 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

È costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del codice civile), dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Oltre alle informazioni previste dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all’esercizio precedente. Conformemente al disposto dell’art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza delle operazioni e dei documenti sottostanti;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell’esercizio;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Si sono valutati distintamente eventuali elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

2.3 Metodo di consolidamento

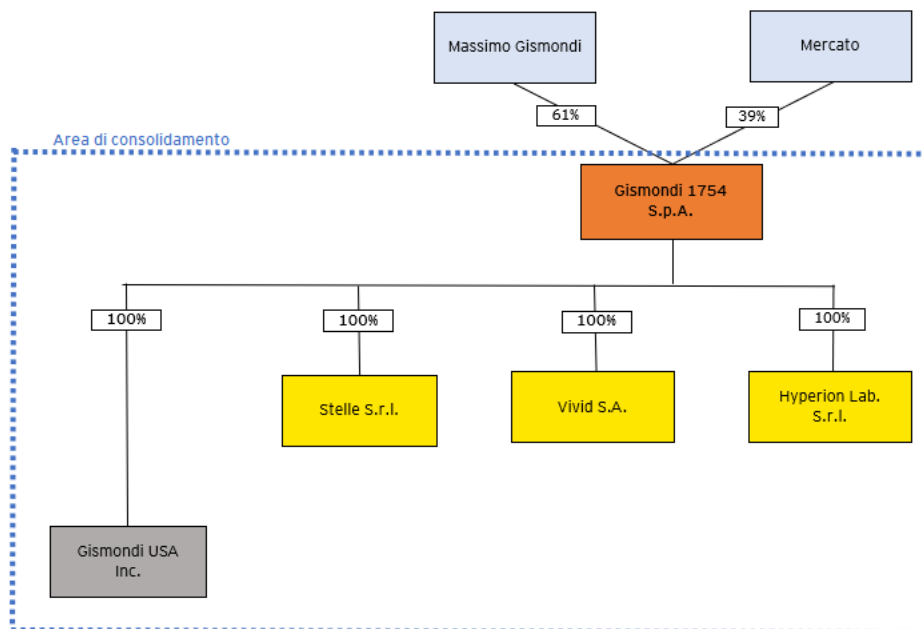
Il consolidamento del Gruppo è avvenuto utilizzando il metodo del consolidamento integrale (c.d. "Metodo Integrale"). Con il Metodo Integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della società Gismondi 1754 S.p.A. e delle società Stelle S.r.l., Vivid SA, Superba Lab S.r.l. e Gismondi 1754 USA Inc nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale.

La Società nel corso del 2021 ha costituito la società di diritto americano Gismondi 1754 USA Inc. ai fini di un maggior presidio e miglior commercializzazione del prodotto Gismondi negli Stati Uniti.

Pur controllando interamente le società Gismondi 1754 USA Inc. alla data di riferimento 31 dicembre 2024, così come nei periodi precedenti, era stata esclusa dal consolidamento per irrilevanza, ai sensi dell'art.28 D.Lgs 27/1991. La società è stata inclusa nel perimetro di consolidamento a partire dal presente esercizio.



La conformazione del Gruppo e del perimetro di consolidamento è sopra riportata. Di seguito l'elenco delle società e le relative informazioni sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l. (cd "Stelle")	Via Galata n. 74R, Genova	25.000	Euro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A. (cd "Vivid")	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	100.000	Franco svizzero	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti "private"	Integrale
Gismondi 1754 USA Inc	Stati Uniti (Delaware)	10.000	Dollaro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale wholesale US	Integrale
Superba Lab S.r.l. (già Hyperion Lab S.r.l.)	Valenza (AL)	10.000	Euro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Fabbrica di produzione di gioielli di alta gamma	Integrale

2.5 Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2025 delle società controllate come sopra esposte. In particolare, si segnala che le Società controllate Stelle, Vivid e Superba e Gismondi USA Inc. sono entrate nel perimetro di consolidamento a seguito delle seguenti operazioni:

- in data 24 maggio 2019 la Gismondi Gioielli S.r.l. (ora Gismondi 1754 S.p.A.) ha deliberato un aumento del capitale sociale, da Euro 15.000 ad Euro 115.000, interamente sottoscritto dal socio Gismondi Massimo, mediante il conferimento della sua quota di partecipazione totalitaria al capitale sociale della società Stelle S.r.l., valutata 300.000 Euro, sulla base della relazione di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c., portando a riserva l'eccedenza rispetto al capitale sociale sottoscritto;
- in data 22 maggio 2019, la Gismondi Gioielli S.r.l. ha acquistato la partecipazione totalitaria della Vivid SA dal socio Massimo Gismondi per 250.000 Franchi svizzeri.
- In data 27 dicembre 2023 è stato completato l'acquisto del 51% delle quote della società Hyperion Lab S.r.l. e in data 5 dicembre 2024 sono state acquisite le rimanenti quote (49%) di partecipazione secondo le modalità descritte al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".
- la Gismondi USA Inc, costituita dalla Gismondi 1754 S.p.a. al fine di gestire il mercato americano.

3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

3.1 Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, e comportano l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa,
- se negativo, alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva da Consolidamento" inclusa nella voce "Altre riserve". Qualora tale differenza negativa fosse imputabile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata alla voce del fondo per rischi ed oneri denominata "Fondo di Consolidamento".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

3.2 Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e controllate non consolidate

Le società collegate e controllate sono consolidate secondo il c.d. "equity method". Tale metodo prevede la detrazione dei dividendi distribuiti alla Capogruppo e le rettifiche previste dai principi di consolidamento. Attraverso tale attività il bilancio consolidato recepisce solo la quota di competenza del patrimonio netto della partecipata, comprensivo del risultato economico dell'esercizio. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione e la quota di competenza di patrimonio netto della società partecipata, rettificato dei plusvalori esistenti sulle attività patrimoniali, rappresenta l'avviamento incluso nel valore stesso della partecipazione del bilancio consolidato. La differenza negativa, determinata come sopra descritto, viene invece imputata a decurtazione del valore della partecipazione e l'eventuale eccedenza rispetto al valore di carico viene allocata in un'apposita voce del Fondo per Rischi e Oneri denominato "Fondo di Consolidamento".

Non sono presenti alla data del presente documento società collegate.

3.3 Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

3.4 Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato ed i dati di commento sono espressi in Euro; alla data del 31 dicembre 2025 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall' Euro (Vivid è società di diritto svizzero, con valuta di bilancio in Franchi Svizzeri e Gismondi USA è società di diritto americano, con valuta di bilancio in dollari). Il cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2025 Euro (EURO) / Franchi Svizzeri (CHF) è pari a 0.9314 e Euro (EURO) / Dollari (USD) è pari a 1.175 (Fonte: Banca D'Italia). Il cambio medio per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 utilizzato è equivalente a Euro (EURO) / Franchi Svizzeri (CHF) 0.9371 e Euro (EURO) / Dollari (USD) 1.130 (Fonte: Banca D'Italia).

La differenza cambi cumulata generatasi nella conversione in valuta del bilancio separato di Vivid ai fini del consolidamento nel Gruppo comporta una riserva di conversione iscritta a patrimonio pari ad Euro 187.649.

4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una riorganizzazione strategica già avviata nel 2024 con una maggiore focalizzazione su canale retail. L'azienda ha proseguito nel controllo dei costi e nell'ottimizzazione operativa, con enfasi su clientela high-standing e mercati esteri (in particolare USA e Svizzera).

Prospettiva della continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione i risultati economici attuali e prospettici della Società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della Società.

A conclusione delle analisi effettuate, gli amministratori hanno redatto il Bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale. A fronte dei risultati conseguiti e delle attività poste in essere per il rafforzamento dell'impresa, non si rileva nessuna criticità che possa compromettere in alcun modo la continuità aziendale per almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato sono quelli utilizzati dall'impresa controllante.

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili vengono di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

5.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e risultano parzialmente ammortizzati in un periodo di cinque anni e riguardano principalmente i costi sostenuti per la quotazione alla Borsa Italiana.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le spese effettuate sui locali detenuti in locazione al fine di adeguarli alle esigenze della società e sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

5.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

5.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile come previsto dall'art. 2426 n. 1 del codice civile.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

5.4 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e di merci sono state valutate al costo di acquisto col metodo del costo medio del periodo o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Si precisa che il margine di profitto realizzato sulle vendite *intercompany* relativamente a merce ancora giacente nei magazzini del gruppo al 31 dicembre 2025 è stato eliso sul bilancio consolidato.

5.5 Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Al 31 dicembre 2025, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure, nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2025, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominali in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori", tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa, invece, sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

5.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5.7 Disponibilità liquide

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa (dei negozi e degli uffici) e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

5.8 Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

5.9 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziare sulle singole società del gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il Fondo per Imposte differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

5.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

5.11 Costi e ricavi

Il Gruppo opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con proprio marchio, realizzando e vendendo prodotti caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale degli accordi da cui scaturiscono ricavi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla

data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono state eliminate sul bilancio consolidato.

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce "Costi per il personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

5.12 Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

5.13 Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'Euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'Euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31 dicembre 2024 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

6 NOTA INTEGRATIVA

6.1 Immobilizzazioni immateriali

Nelle tabelle riportate di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art.2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Concessio ni, licenze, marchi e diritti simili	Avviament o	Altre	Totale
Costo Storico	926.672	1.000	1.314.526	1.261.386	162.162	3.665.746
Fondo ammortamento	(919.448)	0	(293.311)	(457.738)	(149.974)	(1.820.471)
Valore Netto contabile di inizio esercizio	7.224	1.000	1.021.215	803.648	12.188	1.845.275
Incrementi	4.139				5.060	9.199
Ammortamenti	(4.026)		(75.067)	(5.254)	(1.891)	(86.237)
Altre			(1.039)	(86.962)		(88.001)
Totale variazioni dell'esercizio	113	-	(76.106)	(92.216)	3.169	(165.040)
Costo storico	930.811	1.000	1.313.487	1.174.424	167.222	3.586.944
Fondo ammortamento	(923.474)	-	(368.378)	(462.992)	(151.865)	(1.906.708)
Valore Netto contabile di fine esercizio	7.337	1.000	945.109	711.432	15.357	1.680.235

I 'Costi di impianto e ampliamento ammontano ad Euro 7.337 e comprendevano principalmente i costi storici per quotazione pari a circa Euro 894 migliaia totalmente ammortizzati al 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda la voce 'Concessioni, licenze, marchi e diritti simili', la capogruppo ha proceduto alla rivalutazione, nel corso dell'esercizio 2020, del marchio "Gismondi 1754", che ai sensi dell'OIC 24 risultava iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2019 per Euro 5.746, secondo quanto consentito dalla normativa di cui all'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n.104, (cd. "Decreto Agosto"), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37), in vigore dal 14 ottobre 2020. La rivalutazione è stata tale da riconoscere al marchio un valore pari ad Euro 1.000.000 come da valori da perizia asseverata n. 18173. La suddetta rivalutazione è stata contabilizzata utilizzando il metodo della rivalutazione del costo storico, così come disciplinato dal punto 15.b) del Documento Interpretativo 7 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a marzo 2021, che ha portato la posta da un valore di Euro 5.746 ad un valore al lordo del fondo ammortamento di Euro 1.000.000, parallelamente è stata esposta la riserva di rivalutazione di Euro 864.374 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 29.716 iscritta nel corso del 2020 e dell'imposta per affrancamento di Euro 96.082 iscritta nel 2021 e contestualmente versata. Nell'anno 2023 inoltre la Società ha acquisito

per Euro 250.000 il marchio Vendorafa. Il valore contabile al 31 dicembre 2025 del marchio Gismondi e Vendorafa al netto dell'ammortamento del periodo è pari ad Euro 935.612.

Alla data di primo consolidamento di Superba Lab S.r.l. (31 dicembre 2023) dalla scrittura di consolidamento è emersa una differenza di consolidamento pari ad Euro 846.006. Ai fini del bilancio consolidato tale maggior valore è stato imputato, non trovando miglior accoglimento in diverse poste dell'attivo, ad Avviamento, che è stato ammortizzato a partire dall'esercizio 2024 in quote costanti per 10 anni, in considerazione del fatto che la chiusura dell'acquisizione si era perfezionata in data 27 dicembre 2023.

Inoltre, l'acquisizione nell'esercizio 2024 della restante parte del capitale della Hyperion ha dato origine ad un ulteriore porzione di avviamento per un importo pari ad euro 23.617 dato dalla chiusura del valore di questa nuova porzione di partecipazione (Euro 100.000) a fronte del patrimonio di terzi emerso in occasione della prima scrittura di consolidamento diminuito del risultato di terzi risultante dalla relazione Semestrale del 30 giugno 2024. Anche questa quota è stata sottoposta ad ammortamento nell'esercizio per il medesimo arco temporale.

Con riferimento all'avviamento descritto, gli amministratori non hanno identificato indicatori di perdita durevole tali da determinare l'insorgenza di una svalutazione.

Si precisa a tal proposito che ai fini della relazione del bilancio d'esercizio di Gismondi1754 S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato condotto, basandosi sul piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio contabile OIC 9, l'esercizio di impairment test sulla partecipazione in questione. Tale esercizio è stato condotto, in considerazione della significatività dei differenziali tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto oltre che per l'andamento della gestione dell'esercizio. Come metodologia di valutazione dell'enterprise value è stato utilizzato il DCF utilizzando i flussi di cassa derivanti dal piano industriale approvato dall'Amministratore Unico della Società. L'esercizio non ha determinato l'insorgenza di svalutazioni da operare ai fini del bilancio d'esercizio e consente di apprezzare, anche con riferimento al valore dell'Avviamento del consolidato, la sua piena recuperabilità.

La voce "Altre" accoglie gli incrementi dovuti all'acquisto dei valori netti contabili delle immobilizzazioni immateriali di Superba Lab S.r.l.

6.2 Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all'effettivo deperimento dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

- automezzi: 20%;
- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	293.222	250.440	150.278	558.462		1.252.402
Fondo Ammortamento	(15.572)	(150.151)	(31.003)	(347.345)		(544.071)
Valore Netto contabile di inizio esercizio	277.650	100.289	119.275	211.117	-	708.331
Incrementi						
Ammortamenti	(8.682)	(19.688)	(6.214)	(45.892)		(80.477)
Variazione perimetro consolidamento			4.736			4.736
Altre variazioni			(37.505)	(37.274)		(74.779)
Totale variazioni dell'esercizio	(8.682)	(19.688)	(38.983)	(83.166)	-	(150.519)
Costo	293.222	250.440	117.509	521.188	-	1.182.360
Fondo Ammortamento	(24.254)	(169.839)	(37.217)	(393.237)	-	(624.548)
Valore Netto contabile di fine esercizio	268.968	80.601	80.292	127.951	-	557.812

Il decremento registrato sotto la voce 'Attrezzature industriali e commerciali', si riferisce principalmente alla vendita di cespiti di Superba Lab, mentre l'incremento di 4.736 euro deriva dal consolidamento di Gismondi USA.

Il decremento registrato sotto la voce 'Altri beni', si riferisce principalmente alla vendita di natanti della Società Vivid.

6.3 Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nell'esercizio è il seguente:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	10.000	(10.000)
Partecipazioni in altre imprese	2.153	17.109	(14.956)
Crediti verso altri	28.564	35.035	(6.471)
Totale Immobilizzazioni finanziarie	30.717	62.144	(31.427)

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte essenzialmente da crediti finanziari immobilizzati verso altri (depositi cauzionali) e partecipazioni di minoranza in altre imprese.

6.4 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino riguardano i prodotti finiti (braccialetti, collane, orecchini e anelli) per un valore complessivo di Euro 9.505.627 e materie prime per Euro 1.223.760. Tutte i prodotti finiti vengono valorizzati al costo della materia che

li costituisce, senza l'attribuzione dei costi di trasformazione. Ai fini dell'inventario di fine anno al 31 dicembre 2025, i principali prodotti finiti iscritti a magazzino sono stati valutati da un esperto esterno per attestarne il valore con riferimento a tutte le società del Gruppo.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Prodotti finiti e merci	9.505.627	10.864.926	(1.359.299)
Materie prime	1.223.760	644.815	578.945
Totale rimanenze	10.729.387	11.509.741	(780.354)

Il magazzino è composto da gioielli finiti. In considerazione della particolarità e del pregio dei gioielli commercializzati, è possibile che tra l'acquisto della materia prima e/o la produzione del prodotto finito e l'effettiva vendita al cliente finale intercorra diverso tempo, motivo che spiega la elevata consistenza dello stock.

6.5 Crediti commerciali

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei crediti commerciali:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.909.193	3.453.036	(543.843)	2.909.193	-
Fatture da emettere	128.983	57.728	71.255	128.983	-
Fondo Svalutazione Crediti	(49.360)	(49.360)	-	(49.360)	-
Note di Credito	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali	2.988.816	3.461.404	(472.588)	2.988.816	-

Con particolare riferimento alla valutazione dei crediti non essendo presenti costi di transazione né premi/scarti di sottoscrizione e/o negoziazione e non essendo presenti crediti di durata superiore a dodici mesi, non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato.

6.6 Altri Crediti del Circolante

Di seguito viene esposta la composizione degli 'Altri crediti del Circolante':

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.416.032	1.632.537	(216.504)	1.416.032	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	328.294	456.137	(127.843)	174.983	153.311

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	424.649	388.384	36.265	421.717	2.932
Totale altri crediti iscritti nell'attivo circolante	2.168.976	2.477.058	(308.082)	2.012.733	156.243

I 'Crediti tributari' fanno principalmente riferimento al credito IVA maturato per Euro 709.336 di Gruppo, al credito per acconti ancora residuo per Euro 414.758 e al credito d'imposta pubblicitaria per Euro 184.322.

I 'Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante' fanno principalmente riferimento ad anticipi versati ai fornitori di servizi.

I crediti dell'attivo circolante sono ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) come di seguito:

	Italia	UE	Extra-UE
Crediti commerciali	131.416	645.135	2.212.265
Crediti tributari	1.338.109		77.923
Attività per imposte anticipate	328.294		
Crediti verso altri	161.504		263.145
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.959.323	645.135	2.553.333

6.7 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2025

6.8 Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Depositi bancari e postali	804.008	1.049.703	(245.695)
Denaro e altri valori in cassa	27.298	53.217	(25.919)
Totale Disponibilità liquide	831.306	1.102.920	(271.614)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al loro valore nominale. Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio delle variazioni di liquidità che hanno originato il decremento delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2025 ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

6.9 Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Ratei attivi	1	1	-
Risconti attivi	55.908	65.265	(9.357)
Totale ratei e risconti	55.909	65.266	(9.357)

6.10 Patrimonio netto

6.10.1 Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo 31-dic-24	Destinazione risultato	Riserva Conversione	altri movimenti	Risultato	Saldo 31-dic-25
Capitale sociale	819.920					819.920
Riserva sovrapprezzo azioni	5.263.531			(43.316)		5.220.215
Riserva da rivalutazione	864.734					864.734
Riserva legale	68.243					68.243
Riserva azioni proprie	(49.102)					(49.102)
Altre riserve	982.178		25.486	(308.582)	-	699.082
Utile (perdita) portato a nuovo	2.892.498	(1.149.335)	-	(59.785)	-	1.683.379
Riserva da consolidamento	330.553	-	-	-	-	330.553
Riserva da conversione/traduzione	239.202	-	(51.553)		0	187.649
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.149.335)	1.149.335	-	-	253.461	253.461
Sub Totale patrimonio netto (A)	10.262.422	0	(26.067)	(411.683)	253.461	10.078.134
Totale patrimonio netto	10.262.422	0	(26.067)	(411.683)	253.461	10.078.134

La suddetta rappresentazione è coerente con quanto giuridicamente disciplinato dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dalle disposizioni contenute nei principi contabili codificati dall'OIC..

6.10.2 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato civilistico della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO 31.12.2025	UTILE
Patrimonio Netto Capogruppo	7.943.096	436.563
<u>Rettifiche</u>		
- Conferimento partecipazioni	-	-
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	1.730.906	(26.257)
- Fiscalità differita	(59.393)	(26.318)
- Differenze da consolidamento (goodwill)	695.698	-

- Ammortamenti	-	(86.962)
- Storno dividendi intragruppo	-	-
- Traduzione di bilanci in valuta estera	(26.067)	(31.903)
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate/altro	(459.567)	(11.661)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	9.824.673	253.461

6.11 Fondi per rischi e oneri e TFR

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600	-
Trattamento di fine rapporto	185.852	211.618	(25.766)
Totale fondi per rischi e oneri e TFR	222.452	248.218	(25.766)

Il 'Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili' è interamente costituito dal trattamento di quiescenza e obblighi simili verso gli Amministratori della Stelle S.r.l. ed ammonta ad Euro 36.600.

Per quanto riguarda il 'Trattamento di fine rapporto', l'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni del periodo, oltre rivalutazioni.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31 dic 2024	Acc.to	Rilascio	Utilizzi	Altri incrementi	31 dic 2025
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	211.618	41.239	46.598	20.406	-	185.852

6.12 Debiti verso fornitori e Acconti

I 'Debiti commerciali' sono stati esposti in bilancio al valore nominale in quanto si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.706.901	1.725.734	(18.833)	1.696.911	9.990
Fatture da ricevere	390.090	589.582	(199.492)	390.090	-
Acconti	92.730	7.449	85.281	92.730	-
Totale Debiti commerciali e Acconti	2.189.720	2.322.765	(133.045)	2.179.730	9.990

Gli acconti fanno riferimento ad acconti ricevuti per la produzione di gioielli.

6.13 Altri debiti

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci	103.405	234.190	(130.785)		103.405
Debiti verso banche	5.193.962	6.552.634	(1.358.672)	2.940.174	2.253.787
Debiti tributari	438.685	405.251	33.434	251.909	186.776
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.050	53.720	(18.670)	35.050	
Altri debiti	637.171	917.429	(280.258)	637.171	
Totale 'Altri debiti'	6.408.273	8.163.224	(1.754.952)	3.864.304	2.543.969

La voce 'Debiti verso banche' fa riferimento per Euro 2.940.174 alla quota breve termine e per la rimanente parte pari ad Euro 2.253.787 alla quota dei finanziamenti a medio/lungo termine scadente oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti Covenant.

I 'Debiti tributari' sono principalmente riferibili per Euro 221 migliaia circa a rateizzazioni tributarie da versare allo Stato Italiano da parte di Superba Lab. I debiti per imposte IRES e IRAP di Gismondi e Stelle sono nettati dal surplus di acconti versati iscritti nei crediti del circolante.

Tra gli 'Altri debiti' vengono ricompresi i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate, ma non ancora liquidate quali ad esempio ratei ferie e ROL, oltre ai ratei passivi per interessi relativi alle quote dei finanziamenti in essere.

Anche per i debiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, viene di seguito rappresentata la ripartizione per area geografica:

	Italia	UE	Extra-UE
Debiti commerciali	1.128.285	15.083	1.046.352
Debiti verso soci			103.405
Debiti verso banche	5.102.237		91.725
Debiti verso altri finanziatori	31.198	-	-
Acconti	-		-
Debiti tributari	257.353		181.332
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.050		
Altri debiti	604.631		32.540
Totale debiti	7.158.753	15.083	1.455.355

6.14 Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	117.594	235.514	(117.920)
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	117.594	235.514	(117.920)

6.15 Conto Economico

Valore della produzione

Viene fornita indicazione della composizione del valore della produzione e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ricavi delle vendite	10.606.572	12.229.850	(1.623.278)
Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	-	34.336	(34.336)
Altri ricavi e proventi	648.661	478.106	170.555
Valore della produzione	11.255.233	12.742.292	(1.487.059)

Il 'Valore della produzione', che al 31 dicembre 2025 corrisponde ad Euro 11.255.233, si suddivide in Euro 10.606.572 per 'Ricavi delle vendite' di prodotti finiti e per Euro 648.661 da 'Altri ricavi e proventi'.

Costi della produzione

Costo della produzione ed EBITDA	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Valore della produzione	11.255.233	12.742.292	(1.487.059)
Costi per materie prime	3.503.573	4.748.394	(1.244.821)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.037.200	6.538.813	(1.501.613)
Costo del personale	1.196.702	2.066.714	(870.012)
Oneri diversi di gestione	233.855	97.527	136.328
Costi della Produzione	9.971.331	13.451.448	(3.480.117)
EBITDA	1.283.903	(709.156)	1.993.059

I 'Costi della Produzione' sono pari ad Euro 9.971.331 al lordo degli ammortamenti e svalutazioni, del netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi (mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16,

costituendo proventi finanziari). I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e variazione rimanenze

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad Euro 3.503.573, tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di materie prime e prodotti finiti ma evidenziandone solo la quota relativa a costi per materia venduta durante l'esercizio.

Costi per servizi

I costi per servizi sono esposti per un importo pari ad Euro 4.616.995. Tale voce si compone, principalmente, di costi diretti relativi a lavorazioni di terzi per la produzione di gioielli appaltati a società terze.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi (Euro 420.205) sono principalmente riferiti all'affitto degli immobili che la società utilizza per la propria attività.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.196.702. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo pari ad Euro 233.855, tale voce si compone per la maggiore parte da sopravvenienze passive di 150 migliaia (Superba: 60k derivante da rateizzazioni debiti, 13k chiusura posizione Bulgari, 37k cessione cespite 2024. Gismondi: 20k chiusura credito. Stelle: 20k)

Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
EBITDA	1.283.903	(709.156)	1.993.059
Ammortamenti imm.ni immateriali	174.292	183.789	(9.497)
Ammortamenti imm.ni materiali	78.442	107.581	(29.139)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-	1.538	(1.538)
Totale ammortamenti e svalutazioni	252.734	292.908	(40.174)
EBIT	1.031.169	(1.002.064)	2.033.233

Proventi ed oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
EBIT	1.031.169	(1.002.064)	2.033.233
Proventi finanziari	1	2	(1)
Utili su cambi	27.426	70.140	(42.714)
Interessi e oneri finanziari	371.330	479.041	(107.711)
Perdite su cambi	187.827	28.622	159.205
Totale proventi e oneri finanziari	(531.729)	(437.521)	(94.208)
Risultato ante imposte	499.439	(1.439.585)	1.939.025

Imposte correnti, differite ed anticipate

Imposte	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Risultato ante imposte	499.439	(1.439.585)	1.939.025
Imposte correnti	99.309	65.070	34.239
Imposte differite (anticipate)	146.392	(355.320)	501.712
Totale imposte	245.701	(290.250)	535.951
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	253.738	(1.149.335)	1.403.074

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 245.701 e sono relative a:

- ✓ imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- ✓ imposte differite e anticipate;

6.16 Altre informazioni

Non vi sono debiti per i quali sia previsto l'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione

Ai sensi di legge, si riportano i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto:

- Amministratori Euro 10.400
- Sindaci Euro 16.929
- Revisore legale bilancio separato e consolidato Euro 38.000

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti, con riferimento alla Capogruppo e alle altre tre società incluse nel perimetro di consolidamento è di 22.

Categorie di azioni emesse dalla società

Di seguito il dettaglio degli azionisti:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	2.500.000	61%
Mercato	1.599.600	39%
Totale	4.099.600	100%

Mentre la situazione aggiornata dei warrant risulta così composta:

Warrant	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	625.000	64%
Mercato	356.400	36%
Totale	981.400	100%

Movimentazione Debiti verso Soci e Parti Correlate

Debiti vs Soci	Valore fine periodo	Valore inizio periodo	Variazione del periodo	Note
Debito verso Stefania Amadio	39.300	39.300	0	A
Debito Soci Massimo Gismondi	103.405	234.190	130.785	
	142.705	273.490	130.785	

A. Sono riclassificati negli altri debiti in quanto si tratta di una parte correlata e non di un Socio

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha rilasciato garanzie o fidejussioni di sorta neppure alle società controllate. La società non ha vertenze legali in corso di nessuna natura. La società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447- bis, lettera b), c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riguardo alle 4 controllate al 100%, Stelle S.r.l., VIVID S.A., Superba Lab S.r.l. e Gismondi USA Inc. non si segnalano eventi di rilievo. I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo e controllate non consolidate sono avvenuti alle normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo sia di condizioni di pagamento).

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si informa che non sono presenti fatti di rilievo da riportare.

Genova, lì 31 marzo 2026



Massimo Gismondi
Amministratore

GISMONDI 1754 S.p.A.

Codice fiscale 01516720990 – Partita iva 01516720990
Sede legale: VIA SAN VINCENZO 51/1 - 16121 GENOVA GE
Numero R.E.A 415407
Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990
Capitale Sociale Euro € 819.920,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Gentili Azionisti,

il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 chiude con un utile pari ad Euro 253.461.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 e viene redatta con l'intento di fornire un quadro informativo completo sulle attività svolte e l'andamento della gestione del Gruppo Gismondi (di seguito anche solo "Gruppo"). La relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Sotto il profilo giuridico Gismondi controlla direttamente le società di seguito riepilogate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l. (cd "Stelle")	Via Galata n. 74R, Genova	25.000	Euro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A. (cd "Vivid")	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	100.000	Franchi svizzeri	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti "private"	Integrale
Gismondi 1754 USA Inc	Stati Uniti (Delaware)	10.000	Dollari	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione canale wholesale	Integrale
Superba Lab S.r.l.	Valenza (AL)	10.000	Euro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Fabbrica di produzione di gioielli di alta gamma	Integrale

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 28 punti vendita, di cui 4 boutique dirette (1 Genova, 2 Portofino e 1 St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in franchising (Praga) uno in Qatar e n. 22 wholesales (USA, Medio Oriente, Europa e Italia).

I principali ricavi caratteristici delle società consistono in:

- ricavi di vendita “*retail*”, derivanti dalla gestione diretta dei punti di vendita al dettaglio e che rappresentano il 31% del fatturato;
- ricavi di vendita “*wholesale*”, derivanti dalla cessione di prodotti finiti a concessionari operanti nella grande distribuzione e che rappresentano il 38 % del fatturato;
- ricavi di vendita “*franchising*”, derivanti dalle vendite della boutique franchisee di Praga rappresenta il 12% del fatturato;
- ricavi di vendita “*production*”, derivanti dalle vendite dalla produzione conto terzi rappresentano l’1% del fatturato;
- ricavi di vendita “*special sales*”o “*tailormade*”, derivanti da vendite di pezzi unici realizzati su misura e che rappresentano il 18% del fatturato.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso dell’esercizio 2025 l’economia italiana ha registrato una crescita modesta del PIL reale pari a circa +0,5% (dati ISTAT e proiezioni consolidate), in lieve rallentamento rispetto al +0,7% del 2024. L’espansione è stata sostenuta esclusivamente dalla domanda interna, in particolare dagli investimenti fissi lordi favoriti dal PNRR e dal calo dei tassi di interesse, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo negativo a causa della debolezza delle esportazioni e della maggiore dinamicità delle importazioni.

L’inflazione si è mantenuta contenuta, con un tasso medio annuo IPCA pari all’1,7%, inferiore alla media dell’area euro (2,1%). Tale andamento ha favorito un parziale recupero del potere d’acquisto delle famiglie. Il mercato del lavoro è rimasto resiliente: l’occupazione (unità di lavoro) è cresciuta di circa +1,3%, superiore alla dinamica del PIL, e il tasso di disoccupazione si è attestato intorno al 6,2%, in calo rispetto all’anno precedente.

Nonostante il quadro macroeconomico complessivamente stabile, il contesto internazionale ha presentato elementi di incertezza legati alle tensioni commerciali (in particolare i dazi statunitensi), al rallentamento del commercio mondiale e alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La Società opera nel settore della produzione e commercializzazione di gioielli, con una forte vocazione all’export e una presenza significativa sia sul mercato interno sia sui principali mercati internazionali.

Nel 2025 la **domanda globale di gioielleria** ha mostrato una tenuta complessiva nel segmento di fascia medio-alta e di lusso, sostenuta dal ruolo del gioiello come bene rifugio in un contesto di elevata volatilità dei mercati finanziari e di prezzi record dell’oro (che ha registrato un forte rialzo nel corso dell’anno). Secondo le analisi Altagamma-Bain, la gioielleria ha confermato una performance positiva (+4/6% circa nel mercato mondiale del personal luxury), grazie alla domanda di prodotti di qualità elevata, design.

Per l'esercizio 2026 si prevede una possibile stabilizzazione della domanda estera, con un recupero parziale sui mercati tradizionali e un'ulteriore espansione verso aree ad alta crescita (Medio Oriente, Sud-Est Asiatico e America Latina), supportata anche dalla lieve accelerazione attesa dell'economia globale e dalla conferma del gioiello come categoria rifugio anche per il 2026, un equilibrio tra la sicurezza dell'investimento nei materiali nobili e espressione di sé attraverso un design unico, etico e duraturo.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una riorganizzazione strategica già avviata nel 2024. L'azienda ha proseguito nel controllo dei costi e nell'ottimizzazione operativa, con enfasi su clientela high-standing e sui mercati esteri (in particolare USA e Svizzera).

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025 e fino alla data di redazione del presente bilancio, non si sono verificati fatti di rilievo tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio ai sensi dell'OIC 29.

Analisi principali dati economici

Conto Economico Consolidato al 31.12.2025	31.12.2025 Consolidato	31.12.2024 Consolidato	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione	11.255.233	12.742.292	-1.487.059	-12%
Costo del venduto	-3.503.573	-4.748.393	1.244.820	-26%
Gross Margin	7.751.660	7.993.899	-242.239	
<i>GM %</i>	69%	63%		
Servizi	-4.616.995	-6.139.397	1.522.402	-25%
Margine di contribuzione	3.134.665	1.854.501	1.280.164	69%
<i>MdiC %</i>	28%	15%		
Costi fissi operativi	-1.850.763	-2.563.657	712.894	-28%
EBITDA	1.283.902	-709.156	1.993.058	-281%
<i>EBITDA %</i>	11%	-6%		
Ammortamenti e svalutazioni	-252.734	-292.908	40.174	-14%
EBIT	1.031.169	-1.002.064	2.033.233	-203%
<i>EBIT %</i>	9%	-8%		
Saldo gestione finanziaria	-531.729	-437.521	-94.208	22%
Contributi c/esercizio e plusvalenze ordinarie	0	0	0	0%
EBT	499.439	-1.439.585	1.939.024	-135%
<i>EBT %</i>	4%	-11%		
Imposte d'esercizio	245.978	-290.250	536.228	-185%
Risultato esercizio di terzi	0	0	0	
Risultato esercizio di Gruppo	253.461	-1.149.335	1.402.796	-122%
Risultato d'esercizio complessivo	253.461	-1.149.335	1.402.796	-122%
<i>Risultato d'esercizio %</i>	2%	-9%		

Il Valore della produzione è diminuito complessivamente del 12%, ma tale diminuzione è stata più che compensata dal miglioramento delle marginalità sul prodotto quale conseguenza di un differente mix nella composizione del fatturato che ha visto un incremento del canale Retail e Franchising per i quali i margini sono più alti rispetto al canale wholesale.

I costi per servizi sono diminuiti in valore assoluto per euro 1.522.402, tale variazione è essenzialmente imputabile alla diminuzione della pubblicità, delle provvigioni passive e dei costi di trasporto la cui variazione è legata sia alla riduzione del fatturato che ad un efficientamento delle spedizioni.

L'EBITDA è positivo e risulta pari ad euro 1.283.902

Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale Riclassificato a Fonti ed Impieghi al 31 dicembre 2025

:

Stato Patrimoniale Consolidato al 31.12.2025	31.12.2025 Consolidato	31.12.2024 Consolidato	Variazioni	Variazioni %
Imm. Immateriali	1.680.235	1.845.276	-165.041	-9%
Imm. Materiali	557.812	708.331	-150.519	-21%
Imm. Finanziarie	30.717	62.144	-31.427	-60%
Totale attivo fisso	2.268.764	2.615.751	-346.987	-13%
Rimanenze	10.729.387	11.509.741	-780.354	-7%
Crediti Commerciali BT	2.988.816	3.009.502	-20.686	-1%
Crediti Commerciali LT	0	0	0	
Altre attività BT	2.072.852	2.760.834	-687.982	-24%
Altre attività LT	156.243	233.391	-77.148	-51%
Debiti Commerciali BT	-2.087.000	-2.305.345	218.345	-9%
Debiti Commerciali LT	-9.990	-9.971	-19	0%
Altre passività BT	-1.134.451	-1.592.961	458.510	-29%
Altre passività LT	-186.776	-26.403	-160.373	607%
Capitale circolante netto	12.529.081	13.578.788	-1.049.707	-8%
Totale capitale impiegato	14.797.846	16.194.543	-1.396.696	-9%
Patrimonio netto	10.078.134	10.262.423	-184.289	-2%
<i>Patrimonio netto Terzi</i>	0	0	0	
Fondi rischi e oneri	36.600	36.600	0	0%
TFR	185.852	211.618	-25.766	-12%
Indebitamento finanziario netto	4.497.260	5.683.902	-1.186.642	-21%
Totale Fonti	14.797.846	16.194.543	-1.396.696	-9%
Titoli negoziabili	0	0	0	
Depositi bancari	804.008	1.049.703	-245.695	-23%
Cassa	27.298	53.217	-25.919	-49%

Debiti verso banche	-2.946.114	-3.158.650	212.536	-7%
Mutui Passivi	-2.279.045	-3.393.984	1.114.939	-33%
Liquidità (PFN) verso banche	-4.393.854	-5.449.713	1.055.861	-19%
Debiti verso soci	-103.405	-234.190	130.785	-56%
Altri debiti finanziari			0	
Liquidità (PFN) Totale	-4.497.259	-5.683.903	1.186.646	-21%

Le rimanenze di magazzino sono decrementate di un importo pari ad Euro 780.354. Tale decremento è imputabile ad un efficientamento nella gestione delle giacenze di magazzino.

I debiti commerciali sono diminuiti in parte per la riduzione del fatturato ed in parte per l'utilizzo del magazzino con conseguenti riduzioni di acquisti.

La posizione finanziaria netta è decrementata grazie ad un miglioramento nella gestione del circolante ed alla riduzione dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Principali indicatori

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori Economici

Indici di redditività	Anno 2025	Anno 2024
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	3%	-11%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	6%	-5%
ROS-Return on sales: (ROGA/VP) Risultato op. globale/Valore produzione	9%	-8%
EBITDA % (earnings before interest,tax, depreciation, amortization)	11%	-6%

A seguito dei risultati economici del 2025 gli indicatori risultano in forte ripresa.

Indicatori Patrimoniali e Finanziari

Indici di redditività	Anno 2025	Anno 2024
Margine di struttura primario PN/Attivo immobilizzato netto	4	4
Margine di Struttura Secondario	6,5	6

Fonti consolidate/Attivo immobilizzato netto		
Indice di Disponibilità Attivo circolante/Passività a breve	4,9	4,4
Indice di Liquidità Attivo circolante (escluso magazzino) /Passività a breve	1,6	1,5

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

La società gode di un buon equilibrio finanziario visto che le fonti proprie sono 4 volte quello che è il capitale immobilizzato.

Margine di Struttura Secondario

La società gode di un buon equilibrio finanziario visto che le fonti consolidate sono 6,5 volte quello che è il capitale immobilizzato.

Indice di Disponibilità

Con un indice di 4,9 la società evidenzia un ottimo equilibrio tra il capitale circolante e le passività che servono a sostenerlo di breve periodo.

Indice di Liquidità Primario

Tale indice conferma un buon equilibrio a livello di capitale circolante tenendo conto che, pur non considerando il magazzino, le attività a breve sono superiori (1,6) alle passività a breve che le sostengono.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La composizione del personale della società è di n. 10 uomini e n.13 donne (2 dirigenti, 1 quadro e 20 impiegati).

Durante il primo semestre si sono tenute 120 ore di formazione interna.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si comunica che la società non ha sostenuto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Con riguardo alle 4 controllate al 100%, Stelle S.r.l., VIVID S.A., Gismondi USA Inc. e Superba Lab S.r.l. non si segnalano eventi di rilievo. I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo, di natura commerciale e finanziaria, sono avvenuti alle normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo sia di condizioni di pagamento).

<i>Società</i>	<i>Crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>anticipi</i>	<i>controparte</i>
Stelle S.r.l.	1.892.970	-1.562.512	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Vivid SA €	564.333	-1.412.432	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Superba Lab S.r.l.	-	-152.200	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Gismondi USA Inc.	-	-525.165	-	Gismondi 1754 S.p.A.
Totale	2.457.303	-3.652.309	0	

<i>Società</i>	<i>cessioni</i>	<i>acquisti</i>	<i>anticipi</i>	<i>controparte</i>
Gismondi 1754 S.p.A.	617.931	-211.366		Stelle S.r.l.
Gismondi 1754 S.p.A.	1.739.136	-242.900		Vivid SA
Gismondi 1754 S.p.A.	27.035	-423.636		Superba Lab S.r.l.
Totale	2.384.102	-877.902		

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società detiene azioni proprie nella misura di 8.000 azioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla Società Stelle S.r.l., Vivid SA ed Superba Lab S.r.l, le operazioni intercorse a normali condizioni di mercato sono descritte nelle tabelle sopra esposte.

Investimenti

Si rimanda alle informazioni presenti in nota integrativa e ai fatti di rilievo dell'esercizio per una descrizione dei principali investimenti del periodo.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato e alle previsioni relative alle vendite, l'esercizio 2025 non ha visto il verificarsi di alcuno dei rischi oggetto di monitoraggio.

Non si segnalano allo stato attuale elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dell'attivo alla luce di quanto esposto in nota integrativa, soprattutto alla luce

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. non sussistono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non utilizzati.

I rischi specifici che possono far determinare delle obbligazioni o passività a carico della Società sono stati oggetto di valutazione in sede di predisposizione del bilancio. Di seguito sono indicati i principali fattori di rischio che possono influenzare la performance della Società.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo, ovvero per consentire un adeguato ritorno dall'investimento delle disponibilità liquide.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la nuova clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di mercato finanziario e di tasso di interesse

Nel 2025, i mercati finanziari hanno continuato a essere caratterizzati da una marcata volatilità, influenzata da diversi fattori, tra cui decisioni delle banche centrali, tensioni geopolitiche e incertezze economiche.

Nonostante l'allentamento della politica monetaria, l'accesso al credito ha continuato a presentare difficoltà per le imprese.

L'instabilità dei mercati ha aumentato i rischi per le istituzioni finanziarie, influenzando valute, tassi di interesse e prezzi delle materie prime. Questo scenario ha reso indispensabile una gestione prudente dei rischi e una strategia mirata per affrontare l'incertezza economica

Rischio di cambio

Le attività e le passività della Società sono moderatamente esposte a rischi finanziari derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio, con particolare riferimento al tasso Euro/Dollaro, valuta con cui possono essere fatte sia operazioni di acquisti del materiale prezioso sia di vendita dei propri gioielli.

È politica della Società limitare tali rischi gestendo le tempistiche di approvvigionamento e con giacenze di disponibilità in valuta per non incorrere nel rischio di cambio. Si rimanda alla Nota integrativa per tutte le informazioni relative.

Composizione azionariato

Alla data odierna, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è pari a Euro 819.920 suddiviso in n. 4.099.600 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione. Il prezzo di collocamento alla data di emissione è stato fissato ad Euro 3.2 senza valore nominale.

Inoltre alla data di chiusura del bilancio risultano ancora 981.400 warrant.

Azionista Diretto	Numero di Azioni	% sul capitale sociale con diritto di voto
Massimo Gismondi	2.500.000	60,98%
Mercato	1.599.600	39,02%
Totale	4.099.600	100,00%

Evoluzione prevedibile della gestione

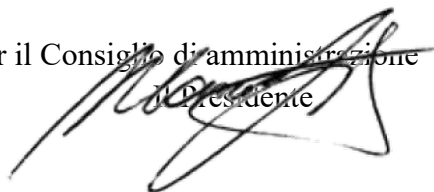
Si segnalano i seguenti eventi successivi di natura informativa che forniscono elementi utili per una migliore comprensione dell'evoluzione della gestione e del contesto in cui opera la Società:

- Il settore orafa-gioielliero italiano ha continuato a confrontarsi con un contesto caratterizzato da prezzi dell'oro su livelli record, spinti dall'instabilità geopolitica e dalla funzione di bene rifugio del metallo prezioso. Tale andamento ha inciso sulla domanda globale di gioielli in termini di volumi, confermando la fase di normalizzazione già osservata nel 2025.
- Nei primi mesi del 2026 le esportazioni del comparto hanno mostrato segnali di stabilizzazione rispetto al calo registrato nel 2025 con una buona tenuta o crescita in mercati strategici quali Emirati Arabi Uniti, Svizzera e alcuni paesi asiatici. La Società ha proseguito l'attività di diversificazione dei mercati di sbocco.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente al principale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, si conferma non essere presenti fatti di rilievo qui da riportare.

Per il Consiglio di amministrazione
il Presidente





Gismondi 1754 S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel: +39 010 5308111
Fax: +39 010 588636
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gismondi 1754 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gismondi (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gismondi 1754 S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gismondi 1754 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Gismondi al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Gismondi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 15 aprile 2026

EY S.p.A.

Enrico Lenzi
(Revisore Legale)

GISMONDI 1754 SPA
Codice fiscale 01516720990 - Partita iva 01516720990
Sede legale: Via San Vincenzo n. 51/1 - GENOVA GE
Numero R.E.A 415407
Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990
Capitale Sociale Euro € 819.920,00 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

All'assemblea degli azionisti di GISMONDI 1754 S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Gismondi 1754 S.p.A. è stato comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione ed agli altri documenti e prospetti ad esso relativi nonché alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

Il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla società di Revisione incaricata della revisione legale "EY SpA". La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

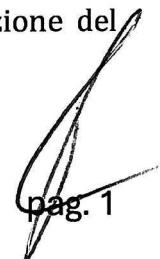
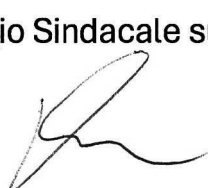
In particolare, per quanto di nostra competenza:

abbiamo acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalla Società e dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori dalla GISMONDI 1754 S.p.A. e dalla società di Revisione; abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle imprese controllate in riferimento ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.

Per quanto specificamente riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

sono state rispettate le norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione ex D.Lgs. 127/1991;

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato al 31/12/2025



pag. 1

in ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato;

abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione al fine di valutare la correttezza della determinazione dell'area di consolidamento;

i metodi di consolidamento utilizzati sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;

la data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato;

i criteri di valutazione, descritti in dettaglio nella Nota Integrativa, sono, per quanto di spettanza dello scrivente Collegio, da noi condivisi;

nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale;

le poste del Bilancio Consolidato corrispondono alle risultanze dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel perimetro di consolidamento nonché ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;

la Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'adeguata informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo stesso.

Negli incontri avuti con la società di revisione, cui è stato conferito l'incarico di assoggettare a revisione contabile il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato di GISMONDI 1754 S.p.A., non sono emersi particolari elementi di criticità né ci sono stati segnalati fatti censurabili, problematiche o incertezze tali da impedire il rilascio della certificazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza di propria competenza rinviando, per quanto attiene agli accertamenti di natura contabile, alle risultanze della Società di Revisione.

La società di revisione ha rilasciato in data 15 aprile 2026 la relazione ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, alla quale facciamo rinvio; in tale Relazione il Revisore esprime un giudizio positivo senza rilievi sul Bilancio consolidato del Gruppo GISMONDI 1754 S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Per completezza si evidenzia che la Società controllata Stelle Sri a Socio Unico è stata sottoposta a revisione volontaria da parte di EY SpA.

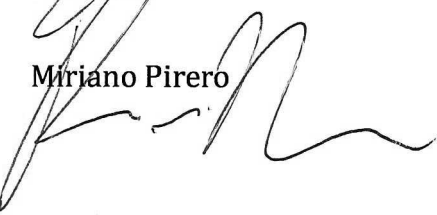
Tanto premesso, possiamo affermare che il Bilancio Consolidato e la Relazione sulla gestione, come a noi sottoposti, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio essendo conformi alle risultanze delle scritture contabili della Società controllante e di quanto trasmesso dalle Società consolidate, nonché alle disposizioni di legge in materia.

Genova, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale


Pietro Grondona


Gianfranco Bertolini


Miriano Pirero